

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita Vedogiovane s.c.s – Anteo s.c.s e Provincia di Biella, avente capofila Vedogiovane s.c.s con sede legale in via Alfieri n. 7– città Borgomanero (NO) PEC: vedogiovane@pec.confcooperative.it Codice fiscale 94010670035 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Michelangelo Belletti;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. Rep. 159338 del 26/01/2018 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "Safe is Cool" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a cofinanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 132.204,61 euro, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento,

entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.152,00 (novantanovemilacentocinquantadue/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Vedogiovane s.c.s presso Banca Prossima Piazza Paolo Ferrari – città Milano, c/c 0013370 – IBAN IT59X0335901600100000013370
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Elena Di Giorgi (tel. 0322/836449-340/6195200 - email digiorgi@vedogiovane.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale

comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle

singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Michelangelo Belletti

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e l'ATS COSTITUITO TRA VEDOGIOVANE SOC. COOP. SOCIALE, ANTEO SOC. COOP. SOCIALE E PROVINCIA DI BIELLA

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e l'ATS costituito tra Vedogiovane Soc. Coop. Sociale, Anteo Soc. Coop. Sociale e Provincia di Biella (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Belletti Michelangelo*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Safe is cool

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **VEDOGIOVANE S.C.S**
Indirizzo (sede legale) **VIA ALFIERI 7**
Codice postale **28021** Città **BORGOMANERO (NO)**
Email PEC **vedogiovane@pec.confcooperative.it** Sito Web
Email Ordinaria vedogiovane@vedogiovane.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **16/05/1988**
Presso **VIGEVANO**
N. Repertorio **20248**
Codice Fiscale **94010670035**

Rappresentante legale

Cognome **MARMO** Nome **MICHELE**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Di Giorgi** Nome **Elena**
Funzione **Coordinatrice**
Email elenadigiorgi@hotmail.it Telefono **+393406195200**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Vedogiovane è una cooperativa sociale con sede a Borgomanero (NO) nata nel 1988 e attiva soprattutto negli ambiti dei servizi educativi, delle politiche giovanili, dei progetti a favore di persone in difficoltà e della ricostruzione di legami sociali. Il tema della prevenzione è centrale in Vedogiovane e, negli anni, ha realizzato numerosi progetti in ambito di prevenzione:Non tutto in una notte, Certe Notti, Costellazioni del desiderio, tutti progetti di prevenzione su abuso di alcol e droghe.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **44%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	ALESSANDRIA	Strade sicure per i giovani	UPI	€ 8.100,00	Politi che giovanili/prevenzi one
2012	BORGOMANERO	SpazioPer - campus.com	Comune di Borgomanero	€ 40.865,38	Sensibilizzazione all'uso dell'alcol
2012	BIELLA	A scuola di sicurezza	Provincia di Biella (in partenariato con il Comune di Masserano e Lessona)	€ 9.800,00	Prevenzione/Politi che giovanili
2012	BIELLA	Non tutto in una notte	Provincia di Biella	€ 15.000,00	Prevenzione alla guida in stata d'ebbrezza
2013	BIELLA	Non tutto in una notte	Provincia di Biella	€ 14.988,50	Prevenzione alla guida in stato d'ebbrezza
2012	VILLA LAGARINA	Non tutto in una notte	Piano Giovani Destra Adige - Comune di villa Lagarina TN	€ 1.800,00	Progetto di prevenzione alla guida in stato di ebrezza
2012	ALESSANDRIA	Classi creative	Associanimazione	€ 18.000,00	Sicurezza stradale-Prevenzione
2014	ROMA	Guardavanti	Associanimazione	€ 9.050,00	Promozione alla guida sicura a livello nazionale

2014	BIELLA	Drop in	ASL Biella	€ 117.900,00	Prevenzione e riduzione del danno in relazione all'abuso di sostanze stupefacenti
2012	BIELLA	Nontuttoinunanotte	Regione Piemonte	€ 15.000,00	Prevenzione alla guida in stato di ebrezza
2013	BIELLA	Nontuttoinunanotte	Regione Piemonte	€ 14.988,50	Prevenzione alla guida in stato di ebrezza
Totale ATS				€ 265.492,38	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **4**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **27**

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Provincia di Biella**

Indirizzo **Via Q. Sella 12 N. 13900**

Codice postale Città **BIELLA (BI)**

Email **protocollo@cert.provincia.biella.it** PEC **protocollo@cert.provincia.biella.it** Sito Web **www.provincia.biella.it**

Telefono **0158480740** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Zanino** Nome **Davide**

Funzione **Dirigente Settori Affari Istituzionali organizzazione ed innovazione**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La Provincia di Biella dal 2003 realizza un percorso al fianco dei Comuni ed associazionismo locale per la promozione delle politiche giovanili sul territorio attraverso il tavolo Provinciale per le Politiche Giovanili ed il Piano Nazionale Giovani Provinciale. La possibilità di poter lavorare non "per" i giovani, ma "con" i giovani ed il territorio è stata determinante per l'acquisizione di quel senso di appartenenza che ha permesso di sviluppare programmi e rilevare bisogni.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli

componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **11%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
La Provincia ha un ruolo di armonizzazione, essendo un ente che conosce e collabora con tutti gli enti sul territorio. Il suo ruolo nel tavolo di coordinamento sarà quindi quello fare da ponte attraverso gli attori del territorio. Inoltre, grazie alla sua esperienza in ambito di progettazione nazionale ed europea, promuovere e realizzare degli scambi giovanili internazionali.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
La Provincia, con la sua lunga esperienza in termini di progetti e di politiche giovanili, avrà un ruolo fondamentale nel tavolo di coordinamento e di gestione del progetto, tenendo le fila delle relazioni tra gli attori del territorio non direttamente coinvolti, avendo uno sguardo generale sulla situazione del territorio e curando il calendario delle iniziative al fine di inserirle all'interno della calendarizzazione più ampia che include altre iniziative.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Anteo cooperativa sociale onlus**Indirizzo **Via Felice Piacenza N. 11**Codice postale Città **BIELLA (BI)**Email **dropinbiella@yahoo.it** PEC **anteocooperativa@legalmail.it** Sito Web **www.anteocoop.it**Telefono **015.813401** FAX **015. 81340990**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Drago** Nome **Alessandra**Funzione **Coordinatore servizio****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L'ambito territoriale della Anteo Cooperativa Sociale Onlus è suddiviso nelle regioni: Piemonte, Liguria e Lombardia comprendenti in totale dodici provincie.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **44%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Anteo Cooperativa sociale avrà un ruolo operativo e di coordinamento dell'attività. In collaborazione con Cooperativa Vedogiovane gestirà tutte le azioni previste dal progetto. Il ruolo di Anteo inoltre sarà quello di contatto con i servizi ASL BI riferiti alla prevenzione in quanto gestore di parte di questi servizi**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Anteo gestisce dal 1997 servizi di cura e riabilitazione per persone tossicodipendenti e progetti di prevenzione all'uso di sostanze nei contesti formali (istituti scolastici superiori) ed informali (locali notturni). Nello specifico, nel territorio della provincia di Biella in collaborazione con l'AslBi ha gestito il progetto Drop in Safer Tour, rivolto a giovani frequentatori**

dei locali notturni biellesi nell'ottica di prevenire l'uso di alcol e sostanze psicotrope

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 132.204,61	€ 99.152,61	€ 33.052,00	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Il cofinanziamento verrà garantito attraverso risorse umane e costi generali di risorse strumentali.			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) Non è superiore.			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Piemonte

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

La provincia di Biella (Biella città e paesi limitrofi).

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Prevenzione all'incidentalità stradale e all'abuso di sostanze stupefacenti legali e illegali.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Territorio in cui l'incidentalità o il rischio di tale, per abuso di sostanze è ancora incisiva.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Gli attori coinvolti saranno i giovani provenienti dalle scuole medie superiori secondarie biellesi e enti di formazione, giovani che frequentano i locali notturni, associazioni ed organizzazioni che lavorano nella prevenzione (associazioni giovanili, associazioni di volontariato, ecc), organizzazioni europee con cui si collaborerà all'interno del progetto, professionisti del settore.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Nel territorio biellese nel passato ci sono stati alcuni progetti di prevenzione alla guida in stato d'ebbrezza e abuso di sostanze, ma al momento non sono presenti iniziative ben definite.

Il nostro obiettivo è quello di creare un' iniziativa rilevante e di riferimento e di inserirci nelle iniziative europee all'interno del programma Erasmus+, che lavora anche nell'ambito della prevenzione.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

- Favorire l'accesso da parte dei giovani a informazioni utili relative alla sicurezza stradale, anche attraverso la creazione di un brand e di una piattaforma virtuale su cui verranno pubblicati e condivisi contenuti di prevenzione.
- Ridurre il numero di comportamenti a rischio alla guida dei giovani nei week-end.
- Attivare interventi di prevenzione dell'incidentalità stradale nei contesti del divertimento notturno cittadino anche al fine di promuovere una nuova cultura del consumo consapevole di alcol e droga correlati.
- Promuovere interventi condivisi tra i diversi attori coinvolti nel progetto (istituzionali e non), in grado di tutelare i giovani nei contesti del divertimento, dove è maggiore l'esposizione al rischio (gestori dei locali notturni, forze dell'ordine...)
- Sviluppare la partecipazione attiva dei giovani nell'elaborazione e realizzazione di azioni informative a favore dei propri coetanei.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani tra i 15 e i 35 anni.**

Numero previsto: **2610**

Criteri di selezione: **40: Peer educators 500: Compagni di classe dei peer educators che saranno formati dagli stessi una volta al mese, in classe; 2.000: Giovani che vengono raggiunti fuori dai locali, che fanno l'alcol test e che entrano in contatto con gli operatori e i peer educators. 70 giovani europei che parteciperanno agli scambi europei finanziati da Erasmus+ organizzati sul tema della prevenzione.**

Contesto sociale di intervento: Possiamo distinguere i beneficiari del progetto in base al livello di partecipazione attiva alle attività. Il livello più elevato riguarda i giovani che hanno un ruolo ideativo e di produzione degli strumenti di comunicazione rivolti ai coetanei nei momenti di gruppo. Si creerà un gruppo di peer Education (partendo da un gruppetto con cui si sta già lavorando) sul tema della prevenzione da un anno e poi si raggiungeranno, grazie a loro, altri 500 coetanei, compagni di classe, università o lavoro, attraverso materiale informativo, la piattaforma web, video, foto, ecc. In questo caso verrà garantita la rappresentatività del campione dei partecipanti rispetto all'universo giovanile, prestando attenzione alle diverse variabili socio-culturali, all'età, al genere. Per l'azione "laboratori di prevenzione" si coinvolgerà un gruppo di controllo già esistente che arriverà ad essere di 40 persone durante il secondo anno e che coinvolgeranno a loro volta circa 500 giovani coetanei nelle loro classi di provenienza, attraverso un percorso di prevenzione mensile. Inoltre, destinatari diretti saranno anche i giovani europei che parteciperanno agli scambi che si organizzeranno durante il progetto, circa 70. Il livello intermedio riguarda i giovani contattati nel corso delle uscite verranno coinvolti circa 2.000 giovani, garantendo la rappresentatività del campione attraverso la scelta di locali diversi, frequentati da gruppi giovanili differenti. Il livello diffuso interessa il numero vastissimo di giovani che verranno a contatto con i prodotti e le iniziative di comunicazione del progetto. Non sono definiti criteri di selezione, si cercherà piuttosto di allargare il più possibile il coinvolgimento a nuovi e diversi giovani. All'interno di questo livello possiamo identificare gradi di attenzione diversi da parte dei giovani: 1) il più alto è per quelli che entrano in contatto con le uscite ma senza essere direttamente coinvolti: 7.000 giovani; 2) più eterogeneo il livello di attenzione di chi entrerà in contatto con il materiale informativo online e lo condividerà sui propri social: 15.000 giovani.

Identificazione beneficiari indiretti: 1) I giovani che avranno accesso alla piattaforma virtuale 2) Tutti i soggetti che avranno accesso alle informazioni virtuali; 3) Tutti i soggetti che entreranno a contatto con il progetto di uscite notturne in maniera indiretta.

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: - Prevediamo di raggiungere circa 5.000 giovani fuori dai locali biellesi in due anni di progetto; - Prevediamo di raggiungere circa 15.000 giovani a livello nazionale che visualizzeranno e condivideranno i contenuti sulla

piattaforma web;

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
Vedogiovane s.c.s.

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Tavolo di coordinamento	Si partirà da un tavolo di coordinamento in cui tutti gli associati saranno coinvolti, con l'intento di programmare e calendarizzare le attività per i due anni. Il tavolo di coordinamento si incontrerà una volta al mese per aggiornarsi sullo stato dei lavori, fare eventuali modifiche alle azioni, ove necessario e confrontarsi sull'andamento del progetto. Oltre a questo, fornisce feedback e pareri, ma cura in particolare la promozione e la disseminazione del medesimo sul territorio.	PROPONENTE
Tavolo di coordinamento	Si partirà da un tavolo di coordinamento in cui tutti gli associati saranno coinvolti, con l'intento di programmare e calendarizzare le attività per i due anni. Il tavolo di coordinamento si incontrerà una volta al mese per aggiornarsi sullo stato dei lavori, fare eventuali modifiche alle azioni, ove necessario e confrontarsi sull'andamento del progetto. Oltre a questo, fornisce feedback e pareri, ma cura in particolare la promozione e la disseminazione del medesimo sul territorio.	Provincia di Biella
Tavolo di coordinamento	Si partirà da un tavolo di coordinamento in cui tutti gli associati saranno coinvolti, con l'intento di programmare e calendarizzare le attività per i due anni. Il tavolo di coordinamento si incontrerà una volta al mese per aggiornarsi sullo stato dei lavori, fare eventuali modifiche alle azioni, ove necessario e confrontarsi sull'andamento del progetto. Oltre a questo, fornisce feedback e pareri, ma cura in particolare la promozione e la disseminazione del medesimo sul territorio.	Anteo cooperativa sociale onlus
Gestione amministrativa	Realizzazione delle pratiche amministrative relative all'attivazione del progetto e alla rendicontazione	PROPONENTE

	delle spese. Monitoraggio del budget e dei preventivi di spesa delle singole azioni. Verifica dei consuntivi.	
Gestione amministrativa	Realizzazione delle pratiche amministrative relative all'attivazione del progetto e alla rendicontazione delle spese. Monitoraggio del budget e dei preventivi di spesa delle singole azioni. Verifica dei consuntivi.	Anteo cooperativa sociale onlus
Gestione amministrativa	Realizzazione delle pratiche amministrative relative all'attivazione del progetto e alla rendicontazione delle spese. Monitoraggio del budget e dei preventivi di spesa delle singole azioni. Verifica dei consuntivi.	Provincia di Biella

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Verbali relativi agli incontri dei tavoli tecnici e di coordinamento.</p> <p>Vari materiali amministrativi e di gestione .</p> <p>Realizzazione di un minimo 12 incontri del tavolo tecnico e di un minimo di 4 incontri del tavolo di coordinamento.</p> <p>Compilazione puntuale e corretta di tutta la documentazione amministrativa del progetto.</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Coordinamento vigile e efficace;</p> <p>Comunicazione trasversale tra i partner e le varie azioni del progetto;</p> <p>Aggiornamento tempestivo e possibili modifiche di senso;</p> <p>Una gestione del budget precisa e dettagliata.</p>

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Vedogiovane s.c.s.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Promozione del progetto disseminazione del medesimo sul territorio e creazione del brand.	La promozione, la disseminazione e la visibilità del progetto saranno molto curate. Saranno quindi coinvolti tutti gli associati che concorderanno periodicamente con quali modalità agire. Si creerà un brand riconoscibile che diventerà il logo immagine del progetto e si troverà su tutto il materiale informativo. Si utilizzeranno i new media attraverso la piattaforma web, per promuovere gli eventi e le iniziative e come mezzo di diffusione di materiale di prevenzione (video, foto, infografiche).	PROPONENTE
Promozione del progetto disseminazione del medesimo sul territorio e creazione del brand.	La promozione, la disseminazione e la visibilità del progetto saranno molto curate. Saranno quindi coinvolti tutti gli associati che concorderanno periodicamente con quali modalità agire. Si creerà un brand riconoscibile che diventerà il logo immagine del progetto e si troverà su tutto il materiale informativo. Si utilizzeranno i new media attraverso la piattaforma web, per promuovere gli eventi e le iniziative e come mezzo di diffusione	Anteo cooperativa sociale onlus

	di materiale di prevenzione (video, foto, infografiche).	
Promozione del progetto disseminazione del medesimo sul territorio e creazione del brand.	La promozione, la disseminazione e la visibilità del progetto saranno molto curate. Saranno quindi coinvolti tutti gli associati che concorderanno periodicamente con quali modalità agire. Si creerà un brand riconoscibile che diventerà il logo immagine del progetto e si troverà su tutto il materiale informativo. Si utilizzeranno i new media attraverso la piattaforma web, per promuovere gli eventi e le iniziative e come mezzo di diffusione di materiale di prevenzione (video, foto, infografiche).	Provincia di Biella
Creazione piattaforma virtuale	Sarà creata una piattaforma virtuale per ospitare i contenuti creati dal gruppo di peer educators, che andranno ad essere condivisi poi sui social media (facebook, twitter, instagram, ecc) da loro e dai propri compagni.	PROPONENTE
Creazione piattaforma virtuale	Sarà creata una piattaforma virtuale per ospitare i contenuti creati dal gruppo di peer educators, che andranno ad essere condivisi poi sui social media (facebook, twitter, instagram, ecc) da loro e dai propri compagni.	Anteo cooperativa sociale onlus
Comunicazione delle attività	La comunicazione delle attività avverrà attraverso i canali web (la piattaforma in primis) e i volantini (per la parte di uscite notturne), Le uscite notturne saranno comunicate inoltre dai locali stessi con si collaborerà e dai giornali e tv locali.	PROPONENTE
Comunicazione delle attività	La comunicazione delle attività avverrà attraverso i canali web (la piattaforma in primis) e i volantini (per la parte di uscite notturne), Le uscite notturne saranno comunicate inoltre dai locali stessi con si collaborerà e dai giornali e tv locali.	Anteo cooperativa sociale onlus
Libretto informativo- Manuale buone pratiche	Alla fine del progetto sarà stampato un libretto informativo con i risultati dello stesso, e le buone pratiche della prevenzione, da consegnare al territorio durante l'evento di chiusura.	PROPONENTE
Libretto informativo- Manuale buone pratiche	Alla fine del progetto sarà stampato un libretto informativo con i risultati dello stesso, e le buone pratiche della prevenzione, da consegnare al territorio durante l'evento di chiusura.	Anteo cooperativa sociale onlus
Risultati del progetto	I risultati del progetto saranno comunicati attraverso ad un evento di chiusura (che avverrà all'interno di un progetto europeo organizzato appositamente), attraverso ad una conferenza stampa a cui saranno invitati tutti gli attori del territorio. Inoltre sarà pubblicato un libretto con i risultati dei dati sulle uscite e le considerazioni ad esse collegate, scritte da un esperto in materia di incidentalità stradale.	PROPONENTE
Risultati del progetto	I risultati del progetto saranno	Provincia di Biella

	comunicati attraverso ad un evento di chiusura (che avverrà all'interno di un progetto europeo organizzato appositamente), attraverso ad una conferenza stampa a cui saranno invitati tutti gli attori del territorio. Inoltre sarà pubblicato un libretto con i risultati dei dati sulle uscite e le considerazioni ad esse collegate, scritte da un esperto in materia di incidentalità stradale.	
Risultati del progetto	I risultati del progetto saranno comunicati attraverso ad un evento di chiusura (che avverrà all'interno di un progetto europeo organizzato appositamente), attraverso ad una conferenza stampa a cui saranno invitati tutti gli attori del territorio. Inoltre sarà pubblicato un libretto con i risultati dei dati sulle uscite e le considerazioni ad esse collegate, scritte da un esperto in materia di incidentalità stradale.	Anteo cooperativa sociale onlus

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p>Creazione di un brand riconoscibile</p> <p>Creazione della piattaforma virtuale;</p> <p>Volantini da distribuire durante le uscite notturne (5.000);</p> <p>Materiale di promozione web creato dal gruppo dei peer educators;</p> <p>Comunicati stampa da diffondere attraverso i media tradizionali;</p> <p>Articoli di giornale sugli eventi organizzati all'interno del progetto (es. Scambi europei sulla prevenzione).</p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Raggiungimento di un numero di giovani vasto attraverso alla piattaforma web (15.000);</p> <p>Sensibilizzazione di giovani fuori dai locali, con la possibilità di informarsi ed evitare di mettere in pericolo la propria vita e quella degli altri (5.000);</p> <p>Raggiungimento del pubblico locale attraverso i giornali cartacei con una conseguente sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo tema.</p>

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: Vedogiovane s.c.s.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Valutazione di processo	Una attenzione specifica sarà posta a valutare se l'attuazione del progetto avrà seguito i tempi e le modalità previste dal progetto operativo, e se ne avrà raggiunto i risultati attesi. Questo potrà essere fatto attraverso la gestione degli strumenti di project management e grazie a periodici colloqui di valutazione con i membri delle equipe di lavoro, nell'ambito del tavolo tecnico ma anche al di fuori di esso.	PROPONENTE
Valutazione di processo	Una attenzione specifica sarà posta a	Provincia di Biella

	<p>valutare se l'attuazione del progetto avrà seguito i tempi e le modalità previste dal progetto operativo, e se ne avrà raggiunto i risultati attesi. Questo potrà essere fatto attraverso la gestione degli strumenti di project management e grazie a periodici colloqui di valutazione con i membri delle equipe di lavoro, nell'ambito del tavolo tecnico ma anche al di fuori di esso.</p>	
Valutazione di processo	<p>Una attenzione specifica sarà posta a valutare se l'attuazione del progetto avrà seguito i tempi e le modalità previste dal progetto operativo, e se ne avrà raggiunto i risultati attesi. Questo potrà essere fatto attraverso la gestione degli strumenti di project management e grazie a periodici colloqui di valutazione con i membri delle equipe di lavoro, nell'ambito del tavolo tecnico ma anche al di fuori di esso.</p>	Anteo cooperativa sociale onlus
Valutazione degli outcome	<p>La valutazione degli outcome vedrà un coinvolgimento specifico degli stakeholder locali (amministratori pubblici, gestori di locali del divertimento notturno, forze dell'ordine), molti dei quali sono peraltro già in rete con la Provincia di Biella, a cui sarà chiesta una valutazione degli impatti del progetto rispetto alla sicurezza stradale e al consumo di alcolici e sostanze psicotrope.</p>	PROPONENTE
Valutazione degli outcome	<p>La valutazione degli outcome vedrà un coinvolgimento specifico degli stakeholder locali (amministratori pubblici, gestori di locali del divertimento notturno, forze dell'ordine), molti dei quali sono peraltro già in rete con la Provincia di Biella, a cui sarà chiesta una valutazione degli impatti del progetto rispetto alla sicurezza stradale e al consumo di alcolici e sostanze psicotrope.</p>	Provincia di Biella
Valutazione degli outcome	<p>La valutazione degli outcome vedrà un coinvolgimento specifico degli stakeholder locali (amministratori pubblici, gestori di locali del divertimento notturno, forze dell'ordine), molti dei quali sono peraltro già in rete con la Provincia di Biella, a cui sarà chiesta una valutazione degli impatti del progetto rispetto alla sicurezza stradale e al consumo di alcolici e sostanze psicotrope.</p>	Anteo cooperativa sociale onlus
Valutazione dell'equipe	<p>A queste attività saranno affiancate quelle relative al processo e alla misurazione del grado di soddisfazione per la partecipazione al progetto, maturato dagli operatori delle equipe educative, dai funzionari, dai ragazzi contattati, dai responsabili del progetto. Le sessioni di valutazione saranno finali che intermedie.</p>	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Documentazione amministrativa.

Costante controllo dei costi e del budget in generale, eventuale modifica di quanto programmato.

Report finali di valutazione.

Analisi e report di identificazione dei punti di forza e di debolezza del progetto e delle condizioni di replicabilità degli interventi in altri contesti territoriali.

Almeno 5 incontri ad hoc o nell'ambito del tavolo tecnico o nell'ambito del tavolo di coordinamento per monitorare e valutare lo stato dei lavori

Risultati della Macrofase:

Il progetto costantemente monitorato genera maggior efficacia,

Si possono misurare gli outcome dei soggetti coinvolti;

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione ed evento di avvio
Durata 3	Soggetto responsabile: Anteo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione operatori	Tutti gli operatori coinvolti nel progetto seguiranno una formazione interna, in modo da partire tutti con le stesse conoscenze e competenze.	PROPONENTE
Formazione operatori	Tutti gli operatori coinvolti nel progetto seguiranno una formazione interna, in modo da partire tutti con le stesse conoscenze e competenze.	Anteo cooperativa sociale onlus
Evento di avvio	Sarà organizzato un evento di avvio ai lavori con specialisti del settore del territorio (Locale e nazionale), con un seminario sull'incidentalità stradale e la prevenzione all'abuso di sostanze. A questo evento saranno invitati anche i peer educators che già lavorano con i soggetti coinvolti.	PROPONENTE
Evento di avvio	Sarà organizzato un evento di avvio ai lavori con specialisti del settore del territorio (Locale e nazionale), con un seminario sull'incidentalità stradale e la prevenzione all'abuso di sostanze. A questo evento saranno invitati anche i peer educators che già lavorano con i soggetti coinvolti.	Provincia di Biella
Evento di avvio	Sarà organizzato un evento di avvio ai lavori con specialisti del settore del territorio (Locale e nazionale), con un seminario sull'incidentalità stradale e la prevenzione all'abuso di sostanze. A questo evento saranno invitati anche i peer educators che già lavorano con i soggetti coinvolti.	Anteo cooperativa sociale onlus

Prodotti della Macrofase:

Pubblicizzazione del progetto mediante volantini, piattaforma web e social media;

Creazione di una giornata di presentazione del progetto;

Creazione di un'equipe formata.

Risultati della Macrofase:

Publicizzazione dell'esistenza del progetto;**Sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti del progetto;****Equipe formata;****Confronto con attori di altri territori che si occupano di prevenzione.**

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Avvio laboratori peer to peer
Durata 3	Soggetto responsabile: Anteo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Presentazione	Presentazione del progetto nelle scuole e invito ai giovani e partecipare agli incontri dei peers educators, in collaborazione con gli insegnanti che saranno a loro volta invitati a partecipare all'evento di avvio.	Anteo cooperativa sociale onlus
Costituzione gruppo	La prima azione sarà formare un gruppo di peer educators, che siano formati sui temi della prevenzione e l'incidentalità stradale, ma non solo. Rischi ed effetti dell'abuso di sostanze legali e illegali, legati alla guida, ma anche alla vita quotidiana. L'obiettivo è che i peer possano essere il ponte tra gli operatori e i ragazzi in uscita dai locali notturni il sabato sera. Il gruppo sarà costituito in collaborazione con le scuole, cercando di coinvolgere ragazzi con background differenti.	Anteo cooperativa sociale onlus
Avvio laboratori peer to peer	Una volta formato il gruppo, si avvieranno i laboratori di peer education, che verranno realizzati due volte al mese, insieme all'operatore responsabile. I ragazzi parteciperanno ad una piccola formazione sul tema (che continuerà anche durante tutto l'anno) e cominceranno a produrre materiale web sulla prevenzione alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'uso di droghe.	PROPONENTE
Produzione materiale	I materiali saranno di diversa natura (video, fotografie, infografiche, scritte) e verranno realizzati nel corso dei laboratori. Una volta realizzati verranno caricati sulla piattaforma e condivisi sui social media.	PROPONENTE
Produzione materiale	I materiali saranno di diversa natura (video, fotografie, infografiche, scritte) e verranno realizzati nel corso dei laboratori. Una volta realizzati verranno caricati sulla piattaforma e condivisi sui social media.	Anteo cooperativa sociale onlus

Prodotti della Macrofase:

Creazione di un gruppo di almeno 20 giovani;

Realizzazione degli incontri;
Produzione materiali di prevenzione (video, foto, infografiche, ecc)- due prodotti al mese.

Risultati della Macrofase:

Comunicazione del progetto nelle scuole: raggiungendo un vasto numero di giovani;
Un gruppo di peer educators che si interfaccerà con coetanei nel tema della prevenzione;
Formazione del gruppo;
Avvio dei laboratori;

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto I peer educators all'azione
Durata 24	Soggetto responsabile: Anteo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Diffusione dei materiali e sensibilizzazione tra pari	I peer educators, una volta al mese, sceglieranno un prodotto web specifico e lo condivideranno con i compagni (in un intervento di 5 minuti circa), in modo da diffondere in maniera diretta il tema della prevenzione.	Anteo cooperativa sociale onlus
Condivisione sui social	I compagni venuti a contatto con il materiale mostrato, lo condivideranno sui social, per raggiungere a loro volta tutti i loro amici. Creando in questo modo una catena che coinvolge migliaia di ragazzi.	Anteo cooperativa sociale onlus

Prodotti della Macrofase:

Condivisione di 4 prodotti al mese
Condivisione e diffusione dei contenuti web

Risultati della Macrofase:

Consolidamento del gruppo peer ;
Sensibilizzazione diretta di giovani studenti, 500 ;
Raggiungimento di migliaia di giovani tramite il canale del web, 15.000.

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Postazioni notturne
Durata 16	Soggetto responsabile: Anteo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Organizzazione delle uscite	Gli operatori coinvolti nel progetto si mettono in contatto con : gestori dei locali, forze dell'ordine e gruppo peer per organizzare le uscite notturne di prevenzione in punti strategici della città. Si calendarizzeranno insieme le uscite e si decideranno punti strategici	Anteo cooperativa sociale onlus

	in cui montare un gazebo gonfiabile accattivante.	
Le uscite notturne	Si realizzeranno 32 uscite nel corso dei 2 anni, per la durata di 16 mesi. Ci sarà un gazebo gonfiabile 4x4, alcune postazioni per sedersi e stare lì e materiale informativo per i giovani che usciranno dai locali che potranno fermarsi a informarsi, a fare il test alcolemico e a fermarsi lì in caso di positività, per essere informati sui limiti, anche grazie alla presenza delle forze dell'ordine, che saranno in veste informativa e non censurativa.	Anteo cooperativa sociale onlus

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati ricavati dall'elaborazione di questionari. - 32 uscite con il gonfiabile e con l'equipe - Incontro con almeno 2.000 giovani del gruppo target. - Somministrazione di almeno 180 alcoltest e questionari.
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p>Informazione e sensibilizzazione in modo « leggero »</p> <p>Possibilità di entrare in contatto con le forze dell'ordine in maniera informale ;</p> <p>Alcol test a disposizione dei giovani che stanno per tornare a casa ;</p> <p>Collaborazione con i gestori dei locali.</p>

MACROFASE 8	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Progetti europei
Durata 3	Soggetto responsabile: Vedogiovane s.c.s.
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Progetti Europei	Progettazione di n. 2 scambi europei- Molto importante è sicuramente il fatto di unire la realtà locale a quella europea, portando avanti insieme al gruppo di peer un lavoro parallelo di progettazione di uno scambio europeo all'anno che abbia come tema la prevenzione, che possa far incontrare gruppi europei diversi al suo interno e che possa far condividere idee e progetti da poi realizzare localmente. I progetti europei rientreranno nel programma Erasmus+ e saranno finanziati dallo stesso.	Anteo cooperativa sociale onlus
Progetti Europei	Progettazione di n. 2 scambi europei- Molto importante è sicuramente il fatto di unire la realtà locale a quella europea, portando avanti insieme al gruppo di peer un lavoro parallelo di progettazione di uno scambio europeo all'anno che abbia come tema la prevenzione, che possa far incontrare gruppi europei diversi al suo interno e che possa far condividere idee e progetti da poi realizzare localmente. I	Provincia di Biella

	progetti europei rientreranno nel programma Erasmus+ e saranno finanziati dallo stesso.	
Progetti Europei	Progettazione di n. 2 scambi europei- Molto importante è sicuramente il fatto di unire la realtà locale a quella europea, portando avanti insieme al gruppo di peer un lavoro parallelo di progettazione di uno scambio europeo all'anno che abbia come tema la prevenzione, che possa far incontrare gruppi europei diversi al suo interno e che possa far condividere idee e progetti da poi realizzare localmente. I progetti europei rientreranno nel programma Erasmus+ e saranno finanziati dallo stesso.	PROPONENTE
Realizzazione degli scambi	Grazie all'esperienza degli associati in ambito europeo, si lavorerà con partner interessati all'ambito della prevenzione e si realizzeranno nel territorio biellese 2 scambi europei che avranno come obiettivo ultimo quello di creare prodotti di prevenzione da condividere a livello europeo e azioni da portare avanti in maniera parallela e in sintonia in diversi Paesi europei (es. Flash mob, Creazione di adesivi da regalare nelle notatte nei locali, ecc).	Anteo cooperativa sociale onlus
Realizzazione degli scambi	Grazie all'esperienza degli associati in ambito europeo, si lavorerà con partner interessati all'ambito della prevenzione e si realizzeranno nel territorio biellese 2 scambi europei che avranno come obiettivo ultimo quello di creare prodotti di prevenzione da condividere a livello europeo e azioni da portare avanti in maniera parallela e in sintonia in diversi Paesi europei (es. Flash mob, Creazione di adesivi da regalare nelle notatte nei locali, ecc).	PROPONENTE
8.3 Realizzazione di un seminario europeo di chiusura	8.3 La chiusura del progetto avverrà attraverso l'organizzazione di un seminario europeo con esperti del settore della prevenzione da diversi Paesi, per confrontare i percorsi fatti, condividere i propri progetti, scambiarsi buone pratiche e presentare i risultati del progetto biennale, attraverso la restituzione dei dati e la presentazione del libretto informativo.	Anteo cooperativa sociale onlus
8.3 Realizzazione di un seminario europeo di chiusura	8.3 La chiusura del progetto avverrà attraverso l'organizzazione di un seminario europeo con esperti del settore della prevenzione da diversi Paesi, per confrontare i percorsi fatti, condividere i propri progetti, scambiarsi buone pratiche e presentare i risultati del progetto biennale, attraverso la restituzione dei dati e la presentazione del libretto informativo.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Coinvolgimento di numero 70 giovani europei ;

Creazione di materiale multimediali : numero 5 video, 30 fotografie e 2 infografiche (per ogni scambio).

Stampa di un libretto con i risultati del progetto ;

Evento di chiusura, 200 persone coinvolte ;

Risultati della Macrofase:

Coinvolgimento di giovani da tutta Europa ;

Creazione di un gruppo di giovani che agiranno in maniera parallela ma sincronizzata in differenti Paesi Europei

Creazione di un network con cui progettare azioni in futuro.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

1 –Servizi con finalità sociali offerti:

- a) Laboratori con i peer educators;**
- b) Formazione a scuola;**
- c) Percorso formativo con gestori dei locali e forze dell'ordine;**
- d) Postazione di chillout e controllo alcolimetrico fuori dai locali.**
- e) Organizzazione di scambi europei;**
- f) Organizzazione di un seminario conclusivo;**

2- N. 2 operatori sotto i 35 coinvolti nel progetto;

3- Organizzazioni no profit coinvolte direttamente: 2 (Vedogiovane e Anteo)

4- Numero di enti pubblici coinvolti: 2 (provincia di Biella e Asl)

5- Prodotti di sensibilizzazione dei peer.

6- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere: dati che emergeranno dalle uscite(percentuali di alcol nel sangue sul totale di ragazzi che si presenteranno alle postazioni, numero di ragazzi che si presentano, tasso di fermati con una quantità non regolare di alcol nel sangue).

7- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali: Zona chillout, prodotti multimediali.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Nel tentativo di affrontare una problematica complessa come quella della sicurezza stradale, il progetto si avvale di una rete di collaborazioni mirate e diversificate, all'interno della quale ogni soggetto può portare le proprie specificità. La provincia e la ASL svolgono un ruolo di stimolo e di coordinamento: questo permette di coinvolgere attivamente altre realtà istituzionali, che possono portare un contributo specialistico sulle tematiche della prevenzione. Il progetto riconosce come interlocutori i gestori dei locali, esperti delle notti del week-end e le forze dell'ordine. Accanto e insieme a questa rete verrà attivata una rete di giovani. Questa rete funziona grazie ad alcune attenzioni: 1) equilibrio tra contatti in presenza e a distanza: oltre ai laboratori di prevenzione e alle uscite sul territorio verrà fatto ampio uso del web e dei social network; 2) utilizzo dei legami sociali dei giovani ideatori, interessati a mostrare ad amici e conoscenti i propri prodotti.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Questo progetto nasce dal bisogno di prevenzione e informazione di cui i giovani ancora hanno bisogno, quindi al termine del progetto ci sarà una banca dati virtuali piuttosto grande di materiale di prevenzione prodotto dai giovani durante i due anni che avrà accesso pubblico e continuerà ad essere condivisa e utilizzata all'interno delle scuole come materiale informativo e di prevenzione.

Sicuramente si cercheranno ulteriori finanziamenti per dare continuità allo spazio chillout per la città, uno spazio informativo e di incontro, per le persone che non sono in grado di mettersi alla guida al termine della propria serata. Inoltre, verrà continuato nell'ambito di altri progetti europei la formazione e il confronto tra pari, in modo da poter continuare un'attività di prevenzione innovativa e condivisa.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

I giovani coinvolti nel progetto avranno provenienze diverse.

Il percorso che faremo prevederà il coinvolgimento delle scuole, in modo che gli insegnanti possano indicarci i giovani che avrebbero un bisogno specifico di attività di questo tipo.

Prevediamo di coinvolgere un terzo di giovani in condizioni di disagio (sociale, economico, ecc) e di integrarli nel percorso e nel gruppo, in modo che possano lavorare in un gruppo eterogeneo, con ragazzi di altre scuole e di altre età.

Per quanto riguarda la parte notturna del progetto, crediamo di poter raggiungere un buon numero di ragazzi con una condizione di disagio sociale, che abusa di alcol e droghe per poter entrar in relazione e in contatto con altri giovani oppure semplicemente perché non contempla un modo diverso di divertirsi.

Raggiungeremo questa fetta attraverso i peer educator presenti e gli operatori specializzati che staranno nelle zone di chillout vicine ai locali notturni.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nelle equipe degli operatori che cureranno l'attuazione del progetto e che lavoreranno a stretto contatto con i giovani, per garantire una facilità di primo approccio e di aggancio al pubblico delle discoteche ed agli studenti delle scuole, è necessario una presenza in egual misura di ragazze e ragazzi.

Nel creare il gruppo di peer educators, avremo cura di creare gruppi bilanciati a livello di genere, quindi la metà del gruppo sarà formato da giovani donne, in modo da garantire anche una r

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il soggetto capofila ha grande esperienza nella gestione di progetti di prevenzione, avendone progettati e coordinati vari (tematiche; prevenzione alla guida in stato d'ebbrezza, abuso di droghe, bullismo, pericoli di internet) che ha gestito in rete con gli attori del territorio (scuole, province, comuni, altre organizzazioni, ecc). Si veda il dettaglio finanziario nella parte di "fatturazione specifica".

Gli operatori sono animatori sociali, esperti di gestione del gruppo, coordinatori di progetti e con esperienza nella gestione di progetti sulla prevenzione.

L'associato Anteo lavora con il progetto Drop in nel territorio biellese da molti anni, sui temi della prevenzione e della riduzione del danno. Fa infatti parte della rete nazionale, Coordinamento operatori "bassa soglia regionale", e sta collaborando con il consorzio Iris per la formazione di peer educators.

I suoi operatori sono educatori specializzati nel settore della prevenzione.